



Al Magnifico Rettore della Università di Pisa

Mi affretto a portare a Vostra conoscenza un incidente verificatosi nella sede della direzione di questo Seminario Giuridico nella scorsa notte.

Nella consueta riapertura mattinale dell'ufficio furono trovate numerose tracce di manomissione della porta finestra che dà in via Venticinque Maggio.

La porta era stata attraversata da non pochi proiettili e forse anche da qualche bomba a mano ; la porta appariva forzata con le serrande divelte e contorte. Inoltre numerose tracce di proiettili si rilevano nel soffitto della sala e tutta la sala è ingombra di lastre di vetro infrante , di calcinacci e di altre materie consimile. Il lampadario che sta al centro della sala è stato anch'esso colpito ed è in pezzi.

La versione che appare verosimile e corrisponde alle informazioni è che sia voluto in questo modo distruggere la lampada elettrica che occupa il centro del lampadario. Mi risulta che gli scuri della finestra erano chiusi e la luce filtrava dalla lunetta soprastante alla porta . In realtà la luce impiegata nelle ore della mattinata grigia e nebbiosa rimase accesa per una ^{ora} caso.

L'abbandono completo dell'edificio nelle ore notturne spiega perchè i militi e l'UNPA abbiano provveduto ad una operazione così clamorosa e grave. Infatti fu una fortuna che non si siano determinati esplosioni ed incendi nell'interno della sala che è tutta una libreria nelle pareti e nei tavoli.

Si fa noto ancora che tutto il materiale appartenente all'Istituto appare rispettato e si deve ancora osservare che al centro della sala si è trovato un

bastone, ciò che fa supporre l'entrata nella sala dopo il forzamento della porta finestra e autorizza a pensare che l'operazione poteva essere compiuta con stile migliore e con rispetto dell'edificio pubblico e delle cose dell'Università.

p Il Direttore dell'Istituto Giuridico

(Prof. Giovanni Miele)

Tenuta Tornolo

Pisa 24 Febbraio 1944